



MUNICIPIO

Lugano, 2 maggio 2017 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 27/04/2017

Onorevoli Signore e Signori
. Sara Beretta-Piccoli
. Melitta Jalkanen Keller
. Raoul Ghisletta
. Fausto Beretta Piccoli
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 635 - "Prostituzione...quo vadis?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 28 settembre 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

A seguito dell'operazione Domino, che ha portato alla chiusura di parecchi postriboli in tutto il Cantone, si è constatato durante l'anno 2013 un aumento considerevole di ragazze, che svolgevano l'attività di prostituzione in diversi appartamenti cittadini.

Si è inoltre notato l'incremento di centri per massaggi e terapie orientali, che lasciava supporre che anche in questi locali venisse svolta l'attività di prostituzione.

Negli ultimi anni vi erano solo un numero ristretto di persone che prendevano in locazione diversi appartamenti a loro nome, e che in seguito li subaffittavano a prostitute ottenendo lauti guadagni.

Sovente il proprietario o l'amministrazione dell'appartamento era all'oscuro dell'utilizzo dei locali per lo svolgimento dell'attività di prostituzione.

In seguito alla citata situazione, è stato costituito un gruppo di lavoro a livello comunale, facente capo alla direzione della Divisione Affari Giuridici, con i rappresentanti del servizio controllo abitanti, edilizia privata e polizia comunale.

Il controllo di queste persone e delle loro attività nell'esercizio della prostituzione, causa un'enorme mole di lavoro ai rispettivi servizi, per quanto di competenza. Ritenuto soprattutto che risiedono per pochi giorni in Città e poi cambiano zona, trasferendosi a Chiasso, Locarno, oppure anche oltre Gottardo, per rientrare, magari dopo qualche tempo, nuovamente a Lugano.

In passato il rilascio dei permessi di dimora B, era alquanto facilitato, presentando semplicemente un contratto di locazione annuale. Con la nuova legge relativa alla notifica on-line per un periodo massimo di 90 giorni, la situazione è notevolmente migliorata. Tali registrazioni arrivano al competente servizio cantonale che è costantemente in contatto con gli agenti della polizia comunale che collaborano con tutti gli attori interessati. Si sono inoltre coinvolte recentemente anche altre sinergie, quali le polizie comunali limitrofe, per poter meglio monitorare e arginare il fenomeno.

È inoltre opportuno sottolineare come sul nostro territorio vi siano ben tre stabili con una destinazione quale postriboli autorizzati all'esercizio della prostituzione.

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate nell'interrogazione, rispondiamo come segue:

1. *Che conseguenze deve aspettarsi la persona che (come inquilino e non in subaffitto) vive in appartamento ed esercita, ma la quota abitativa è preponderante rispetto a quella commerciale? È necessario pure in questo caso un cambio di destinazione?*

Se l'attività di prostituzione è manifestamente accessoria alla residenza non è necessario presentare una domanda di costruzione per il cambio di destinazione, da locali abitativi a locali commerciali. In questo caso l'attività è consentita.

2. *Si è tenuto conto delle nuove direttive per il rilascio dei permessi B e G per la prostituzione e più precisamente del fatto che a partire dal 1. settembre è possibile esercitare per 90 giorni con una notifica on-line?*

Dopo l'entrata in vigore di queste direttive, la notifica on-line è il mezzo di notifica più utilizzato da chi vuole esercitare la prostituzione.

3. *Quale comportamento deve adottare la persona che viene a lavorare con notifica? Deve notificarsi al controllo abitanti?*

E' doveroso fare una distinzione tra la notifica di una persona fisica e la notifica di un'attività professionale quale indipendente. L'inizio di un'attività economica indipendente deve essere notificato all'ufficio controllo abitanti entro 8 giorni dal titolare. La notifica di arrivo o partenza di una persona fisica deve essere sottoscritta presso l'ufficio controllo abitanti per periodi superiori a 30 giorni sull'arco di 360 giorni, entro 8 giorni dalla effettiva occupazione dell'alloggio.

4. *Come deve comportarsi l'inquilino, per esempio famiglie con bambini, anziani, che si ritrova a dover vivere sotto lo stesso tetto della persona che opera in ambito commerciale?*

Non vi sono allo stato attuale, situazioni che si possano definire autorizzate e che rispecchiamo la situazione citata. Per contro, vi sono costantemente segnalazioni di persone che esercitano la prostituzione in stabili abitativi, da parte di inquilini o di condomini. Queste situazioni vengono verificate; se confermate il Municipio dà avvio alla procedura stabilita, che prevede quale primo passo l'ordine di ripristino di una situazione conforme alla destinazione autorizzata con la licenza edilizia.

5. *La persona che viene (dall'estero) a lavorare in un appartamento, come fa a sapere se il luogo è autorizzato per esercitare?*

Chi mette a disposizione i locali deve essere consapevole della loro destinazione in base alla licenza edilizia. In ogni caso è sempre possibile informarsi presso la Divisione Edilizia Privata.

6. *Le persone con notifica devono essere coperte da una assicurazione malattia equivalente a quella svizzera oppure devono sottoscriverne una?*

Il Municipio, per il tramite del servizio controllo abitanti, è tenuto a vigilare affinché ogni persona sia assicurata presso una cassa malattia riconosciuta. Vi sono delle disposizioni cantonali che, a dipendenza del permesso ottenuto, obbligano le persone all'iscrizione di una cassa malati riconosciuta, oppure a produrre un giustificativo di una cassa malati riconosciuta dal paese di residenza.

7. *Chi verifica che le operatrici del campo versino i regolari contributi AVS, AI, AD e relative imposte?*

8. *Chi verifica l'affiliazione per i permessi B e G?*

Ogni comunicazione di registrazione effettuata dall'ufficio controllo abitanti, è automaticamente inviata ai servizi AVS, contribuzioni e ufficio della migrazione. Ogni servizio procede per quanto di sua competenza.

9. *Quanti sono attualmente gli appartamenti in regola ad oggi?*

10. *Quanti posti di lavoro il Municipio prevede che si creeranno dopo l'evasione delle domande di cambiamento di destinazione degli appartamenti?*

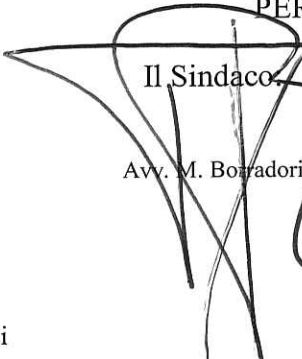
Al momento attuale non vi sono appartamenti che beneficiano di una licenza edilizia che consente l'esercizio della prostituzione.

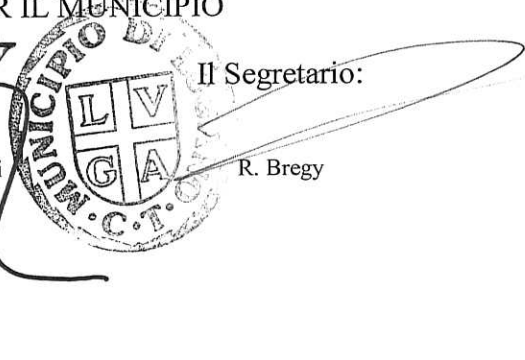
11. *Quanto tempo ci metterà il Municipio a risolvere questa situazione di "empasse", dando alla luce un regolamento che dia soluzioni concrete?*


La situazione di empasse può essere risolta solo a lungo termine, con la revisione generale del piano regolatore. Per il momento, in base a quanto stabilito dalla giurisprudenza, sono state definite le zone nelle quali l'attività di prostituzione in appartamento non può essere consentita. Deve tuttavia essere chiaro che, indipendentemente dall'esistenza di norme, cogenti situazioni di illegalità sussisteranno sempre. Il Municipio e l'amministrazione operano per limitarle il più possibile.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Avv. M. Boradori

Il Segretario:  R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Divisione Affari Giuridici